

INDICE-SOMMARIO

Impostazione del problema e fine del saggio:
accordarsi sul senso dei due concetti.
Riforma cattolica o Controriforma? . pag. 7

I - Nascita e diffusione dei due concetti:
«controriforma» e «riforma cattolica» » 13

Il primo concetto è più antico - L'importanza di Ranke e di Gothein per la concezione d'esso. - Il protestante Maurenbrecher conia il concetto di « Riforma cattolica » - Höfler e Kerker come precursori - L'opposizione presso i Protestanti - Le accoglienze disperate nel campo cattolico - La vittoria per opera del Pastor - La diffusione e il significato del termine nella letteratura storica d'Italia, Spagna, Francia, Inghilterra - I risultati in cinque tesi fondamentali.

II - Senso dei due concetti e loro connessione » 35

L'autoriforma dei membri nel XV secolo - La sua debolezza - La falsa Riforma - La Riforma cattolica conquista il Papato negli anni 1534-55 - La « salus animarum » come principio fondamentale - La struttura disciplinare dopo il Concilio di Trento - La sua attuazione si protrae fino al sec. XVIII inoltrato - Il concetto di « Katholische Reform » è da prefe-

rirsi - La « Controriforma » come reazione della Chiesa contro la frattura dell'unità di Fede - Discussione dottrinale attraverso la teologia controversistica e i decreti del Concilio - Lo spirito di battaglia contro l'irenesimo - L'uso dei mezzi coercitivi - L'opera dello Stato - La funzione centrale del Papato - Perché due concetti?

III - Delimitazione dei due concetti (loro valore in rapporto alla suddivisione in periodi della storia della Chiesa) . . . » 55

La coppia di concetti del Pastor « Riforma cattolica » e « Restaurazione cattolica » - La preriforma - La Rinascenza del Cristianesimo - La Restaurazione cattolica come concetto unitario - La civiltà barocca - Definizione del valore dei due concetti per la suddivisione in periodi - I secoli XVI-XVII come età di passaggio e di mediazione, dominati per mezzo del concetto di « Riforma » - Sostegni a questa tesi in Walser e Huizinga.

IV - La posizione del Concilio di Trento . . . » 71

La celebrazione del ventesimo secolo come dono e tentazione per lo storico - L'importanza del Concilio non è posta nel numero dei partecipanti, nella durata o negli altri elementi di esterna vistosità ma è fondata nelle sue conseguenze profonde - I due campi di attività: i decreti come risposta della Chiesa alle dottrine dei Riformatori - Perché essi furono necessari - Il significato dei Capitoli dottrinali - Le correnti scolastiche e la teologia positiva - Per qual motivo non vi sia stata alcuna definizione del Primato - I decreti di riforma non solo come causa, ma altresì come conseguenza della Riforma cattolica - La riforma del Card. Morone, che rappresenta un compromesso - Il nuovo ideale del Vescovo - I limiti dell'efficacia - La posizione nelle epoche storiche: non più Medioevo, né ancora Età Moderna - Il Concilio è reazionario? - Conservatorismo e progresso nei decreti, nelle personalità dominanti - La tendenza antiprotestantica - Il miracolo del Concilio.